RICHIESTA BORSA DI RICERCA

DOCENTE PROPONENTE

Francesco Gulinello

TITOLO

Cesena. I luoghi del lavoro

La richiesta è legata all’esigenza di diffondere in maniera strutturata i risultati del percorso di ricerca dedicato all’evoluzione dei luoghi del lavoro nel contesto cesenate attraverso una serie di iniziative che intendono perseguire un confronto con il territorio e i suoi attori, le istituzioni e gli abitanti. Gli strumenti che appaiono più indicati per la costruzione di un dialogo fra questi soggetti sono l’organizzazione di una mostra in cui si presentino i materiali raccolti ed elaborati organizzandoli secondo un chiaro indirizzo critico, la pubblicazione degli esiti della ricerca, riordinati coerentemente con le esigenze e le finalità di un prodotto che intende rivolgersi ad un pubblico il più possibile ampio, e la pubblicazione di una selezione di materiali e contributi in rete, collocati all’interno degli spazi istituzionali.

Il progetto di ricerca rappresenta dunque una prosecuzione del lavoro svolto, di cui si riportano i contenuti generali, attraverso una serie di attività dedicate all’elaborazione dei materiali fin qui prodotti e alla realizzazione delle iniziative sopra citate.

**OGGETTO DELLA RICERCA**

**CONTENUTI GENERALI**

Per identificare i luoghi del lavoro dislocati nel tessuto del territorio cesenate si possono seguire le tracce, i segni di una tradizione consolidata, oggi visibili e leggibili nella struttura della città.

Tracce che ci guidano ai margini della forma urbana antica, poco al di là dei quali si incontrano gli ex-quartieri industriali che sono entrati nel processo di trasformazione verso la riconfigurazione in nuovi quartieri urbani.

I luoghi del lavoro sono stati vissuti, attraversati e trasformati per adattarsi ai cambiamenti di un territorio e dei suoi sistemi produttivi, fino a condensare nella città le risorse di un territorio esteso tra appennino e pianura, a partire dai rilievi della valle del fiume Savio fino a lambire la costa Adriatica.

In questa dimensione molteplice, fatta di risorse gestite attraverso l’uso di tecnologie molto varie, la caratterizzazione paesaggistica corrisponde alla diversità degli ecosistemi consolidatisi all’interno della struttura di cui la città è il baricentro, sorretta da una economia che trae le sue risorse dall’agricoltura e dall’allevamento ma che ha vissuto la nascita dell’era industriale all’interno delle miniere di zolfo.

Il lavoro, dunque, dalle attività estrattive legate al paesaggio appenninico, all’agricoltura che si appoggia tra le maglie della centuriazione romana, fino ad oggi, ha consolidato un bagaglio di esperienze tecniche che sono andate mescolandosi e arricchendo via via i diversi settori produttivi.

Sui luoghi del lavoro si è senza dubbio accresciuto un forte senso di appartenenza al territorio ed una evidente connessione alla sua identità.

Testimonianza ne dà la capillare diffusione delle cooperative, nate nella prima metà del Novecento, che proprio tra le venature di questa trama territoriale ha contribuito a determinare un sistema ancora oggi consolidato e presente nella struttura produttiva di molte grandi aziende, in particolare tra quelle che operano nel settore agroalimentare.

Nel sistema produttivo del presente il territorio è la risorsa su cui si basa il processo che tiene in piedi grandi realtà produttive ed intere filiere che hanno rilevanza nazionale.

L’asse della via Emilia che attraversa la città fin dalle sue origini, rappresenta quella connessione al mondo, quella ricerca di una rete più ampia che ha contribuito a formare e consolidare la forza produttiva del territorio.

L’attitudine alla cooperazione ma anche all’aggiornamento dei sistemi tecnologici, sorretto da una forte spinta alla diffusione dei prodotti locali, ha portato ad allargare la rete di connessioni che già a partire dal primo Novecento andava caratterizzando la vocazione del territorio ad una produzione intensiva.

Dall’adattamento ai modi di produzione della grande distribuzione alla nascita di importanti filiere produttive, nella Cesena di oggi i luoghi delle industrie sono estensioni della città abitata. Occupano aree decentrate, sono compresi all’interno di comparti produttivi dislocati sul territorio lontani dal centro urbano e sostenuti da infrastrutture fisiche e immateriali sempre più efficienti.

Questa indagine ha approfondito le relazioni che i luoghi del lavoro intrecciano oggi con la città e il suo territorio, attraverso i segni di un paesaggio che raccoglie nelle sue forme le tracce della tradizione e della sua evoluzione.

La ricerca, svolta attraverso una successione di fasi articolate secondo una divisione temporale in periodi di consistenza analoga, è stata scandita a partire dalla raccolta di documenti utili a definire lo specifico l’ambito di indagine.
L’indagine, svolta mediante l’uso di mappe, fotografie e testi come strumenti di analisi privilegiati, ha consentito di svelare il rapporto tra risorse del luogo, politiche economiche, sperimentazioni e innovazioni in ambito industriale, mettendo in evidenza il carattere delle strutture e infrastrutture negli ambiti specializzati dei settori industriali principali del territorio cesenate.

Il materiale utilizzato rispetto al contesto di riferimento è stato tratto sia da testi che dagli archivi storici della città di Cesena, tra le pubblicazioni e gli scritti dedicati allo specifico indirizzo di ricerca, e negli archivi delle stesse industrie che insistono sul territorio cesenate.

Il materiale raccolto, selezionato e organizzato secondo un criterio tematico, costituisce la base per la realizzazione di una mostra dedicata all’architettura industriale del territorio cesenate che permetterà di avviare una serie di riflessioni sulla riconversione del parco di edilizia industriale esistente, sulla gestione "ecologica" delle aree produttive, sul ruolo dell’involucro come elemento capace di declinare il carattere dell’oggetto architettonico alla luce delle relazioni urbane che esso è in grado di instaurare.

**PIANO DELLE ATTIVITÀ**

Dal punto di vista operativo il lavoro di ricerca prevede lo sviluppo delle seguenti attività:

- Progetto scientifico della mostra

- Progetto di allestimento della mostra

- Editing della pubblicazione

- Selezione dei materiali bibliografici, grafici e fotografici raccolti

- Elaborazione dei materiali bibliografici, grafici e fotografici raccolti

- Selezione ed elaborazione video delle interviste raccolte

- Integrazione delle interviste video raccolte

- Cura ed editing dei materiali da pubblicare in rete